

“RiforMare” a Palazzo Ducale: le proposte di ItaliaFutura partono dalla Liguria

di **Tamara Turatti**

28 Giugno 2011 - 17:47



Genova. ItaliaFutura ha scelto la Liguria per affrontare il tema della politica marittima e per lanciare il suo messaggio riformista.

Dalla cantieristica alla nautica da diporto, l'economia del mare dà lavoro a 700 mila italiani, con un fatturato di 43 miliardi di euro. Il fil rouge del convegno “RiforMare: una nuova politica per l'economia del mare”, oggi a Palazzo Ducale a Genova, alla presenza, tra gli altri di Luca Cordero di Montezemolo, presidente di ItaliaFutura, è il rilancio di una adeguata politica del mare, patrimonio della cultura del paese, e “motore fondamentale per la ripresa economica”.

“Il sistema portuale italiano ha luci e ombre - ha dichiarato Ennio Cascetta, relatore di apertura del Convegno - tra le positività la vitalità di alcuni soggetti e comparti, come gli armatori e la crescita forte delle crociere e il sistema di porti e retroporti, asset importante”. Tra le criticità: “un sistema portuale da riformare, poche infrastrutture e progetti molto lenti, non più compatibili con i vincoli di finanza pubblica”. E un mercato da rivedere completamente: “Bisogna introdurre concorrenza, con un'autorità ad hoc nei trasporti”, ha aggiunto il professore Ennio Cascetta.

Al presidente Montezemolo, in prima fila accanto agli esponenti della politica e dell'economia locale, spetterà la chiusura dei lavori del convegno. Prima di sedersi, il presidente di ItaliaFutura ha rilasciato una fugace battuta sulla situazione italiana: “Occorreva fare un'operazione verità sulla situazione del Paese molto prima - ha ribadito Montezemolo - ora più che mai bisogna tenere molto sotto controllo i conti, la situazione è difficile”.

